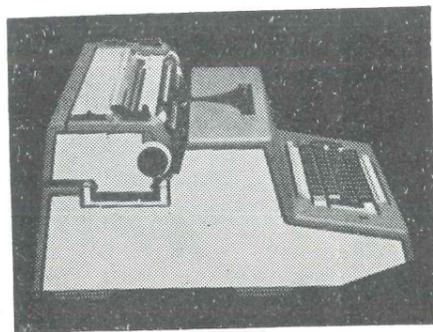


**OLIVETTI
TEKNE 3**

È la macchina professionale
per la brava impiegata.
La macchina completa, fatta
per lavorare molto e bene.

Prezzo lire 245.000 + I.G.E.



**TEATRO
STABILE
TORINO**



STAGIONE '64|65

**CORRUZIONE
AL PALAZZO DI GIUSTIZIA**

Edizioni dell'Albero



Francesco Bernardelli Spettacoli e Commedie

Cronache drammatiche
Pagg. 384 - L. 2500

in teatro
è in vendita
a L. 200
il quaderno
n. 2
del teatro
stabile di torino
dedicato
a ugo betti.
contiene scritti
di betti,

un ricordo
della vedova
del
drammaturgo,
alcune
testimonianze
critiche,
una cronistoria
della fortuna
del teatro
bettiano

in francia,
un'ampia
rassegna
critica ed una
bibliografia;
inoltre il diario
di lavoro
sull'allestimento
di cesare
e cleopatra
di shaw.

agenzia viaggi **FRANCO ROSSO**

torino - corso giulio cesare 15 - tel. 85.26.61 - 27.64.93

rilascia

immediatamente: **biglietti aerei per tutte le
compagnie aeree**



**biglietti ferroviari di tutte le
ferrovie europee**

**biglietti marittimi per ogni
destinazione**

organizza viaggi e crociere

A TORINO
MILANO
NAPOLI
ROMA

TRASMISSIONI
IN

stereofonia

ALLA RADIO

UNA NUOVA IMPORTANTE
REALIZZAZIONE DELLA
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

I programmi in stereofonia possono
essere ricevuti ottimamente anche da
un normale apparecchio radio

CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Dramma in tre atti di UGO BETTI

Regia di GIANFRANCO DE BOSIO

Scena e costumi di EUGENIO GUGLIELMINETTI

Personaggi e interpreti:

Vanan, presidente del Tribunale

Elena, sua figlia

Erzi, consigliere inquisitore

Croz, primo giudice

Cust, giudice

Bata, giudice -

Maveri, giudice -

Persius, giudice -

Malgai, archivista

Un'Infermiera

Un Funzionario di Polizia

Curiosi, uscieri, funzionari.

ANNIBALE NINCHI

MARIELLA ZANETTI

MARIO PIAVE

GIULIO OPPI

GIANNI SANTUCCIO

GUALTIERO RIZZI

RENZO ROSSI

ATTILIO CUCARI

CARLO BAGNO

ANNA MAZZAMAURO

ANTONIO COLONNELLO

In una città straniera ai giorni nostri. L'azione ha luogo, tutti e tre gli atti, in una vasta, severa stanza del Palazzo di Giustizia.

Aiuto regista *Giovanna Bruno* Rammentatore *Carlo Cherubini* Assistente di palcoscenico *Eduardo Ciciriello* Capo macchinista *Eduardo Tomassi* Capo elettricista *Luigi Anfossi* Attrezzista *Athos Ronchi* Sarta *Ermanna Bestetti* Segretario *Carlo Anedda*.

Scene realizzate da *Uberto Bertacca* e costruzioni realizzate da *Eduardo Tomassi* nei laboratori del Teatro Stabile di Torino. Costumi realizzati dalla Sartoria *Annamaria*, Milano. Attrezzeria della Ditta *Rancati*, Milano.

Nelle collezioni Einaudi i testi che sono al centro della stagione teatrale:

ARTHUR MILLER
DOPO LA CADUTA

HEINAR KIPPHARDT
SUL CASO DI J. ROBERT OPPENHEIMER

GIORDANO BRUNO
CANDELAIO

CARLO GOLDONI
LE BARUFFE CHIOZZOTTE

FRANCO ANTONICELLI
FESTA GRANDE DI APRILE

REINHARD GOERING
BATTAGLIA NAVALE

BERTOLT BRECHT
TAMBURI NELLA NOTTE



Giulio Einaudi editore

Einaudi ha pubblicato nei suoi «Supercoralli» tutto il teatro di Beckett, Brecht, De Filippo, Ibsen, Ionesco, Lorca, Miller, Musil, O'Neill, Osborne, Williams.

NOTE DI REGIA

A mio parere l'aspetto piú interessante di *Corruzione* è di natura realista, in quanto trae alimento da una concreta e personale esperienza dello scrittore: l'analisi del mondo della giustizia. Un mondo nel quale Betti, drammaturgo-magistrato, ha trascorso tutta la vita. È fuori dubbio infatti che in questo dramma, o in questa tragedia, come hanno tenuto a precisare alcuni critici, egli trasfonde, sia pure inserendoli nel contesto di una costruzione fantastica, sensazioni, ricordi, percezioni, disagi morali ben precisi, sperimentati e sofferti.

Ne consegue, per evitare il dissolversi dell'opera in un simbolismo incerto, che sia indispensabile farne una lettura in chiave realista, ben consapevoli di avere dinanzi a sé una realtà solida, piena, contemplata a lungo in tutte le sinuosità, anche nelle piú riposte e nelle piú repellenti; non mai con disprezzo o superficiale spirito censorio, bensì con la profonda e dolorosa consapevolezza di chi si sente, in primo luogo come essere umano, parte in causa.

Mi è sembrato quindi indispensabile, allestendo lo spettacolo, non limitarmi a studiare i personaggi per definire la precisa caratterizzazione di ognuno, bensì collocarli anche in una intima connessione con il loro tipico ambiente osservato secondo l'angolazione propria allo scrittore. Non si può però d'altra parte ignorare che in Betti sono presenti alcune componenti espressioniste o meglio post-espressioniste, forse non ancora sufficientemente poste in luce dalla critica. A questo proposito, basti ad esempio pensare alle ambientazioni dei drammi bettiani, ai nomi stessi dei personaggi, quasi sempre di sapore nordico. Non si tratta soltanto di fattori superficiali od occasionali

(segue)



EROS SOGNO

Quarta edizione
riveduta ed ampliata (1964)
Tre volumi
di complessive
pagine XXVIII-2100
con 1209 illustrazioni nel testo
e 651 citazioni musicali
L. 32.000



(la preoccupazione durante il ventennio fascista di sottrarsi alle limitazioni imposte dalla censura ecc.), ma anche, soprattutto, di un significativo riflesso di quella cultura europea, mitteleuropea in particolare (facciamo, a titolo puramente indicativo, il nome di Kafka), che permea la formazione culturale del drammaturgo e che egli, tra gli scrittori italiani del suo periodo, aveva in comune con Pirandello, al quale, anche per questo motivo, in parte può essere accostato. Orbene proprio in tali echi europei fanno sì che sulla base realista di cui si diceva prima — risultato di una esperienza diretta di vita di magistrato, — si inseriscano modulazioni e toni a tratti più marcati, una sorta di risonanza attorno alla realtà, quasi un vibrante prolungamento di matrice appunto post-espressionista.

Ad ogni modo, ripeto, secondo me, l'aspetto più interessante rimane la ricerca compiuta dal Betti-magistrato sulla realtà oggettiva del mondo della giustizia. In questo senso sono portato a sfumare l'epilogo del dramma (peraltro assai controverso dalla critica), ossia tendo a considerarlo in termini di una necessità di confessione scaturita da una tensione di tipo esistenziale, piuttosto da un generico abbandono religioso.

Ritengo superfluo aggiungere, dopo quanto ho detto, che la recitazione, come la scenografia, le luci e come tutti gli altri elementi che compongono il nostro spettacolo si atteggiavano realisticamente; tuttavia quella forza fantastica, quell'ansia spirituale, che caratterizzano Betti, fanno sì che nella somma complessiva dello spettacolo i vari componenti vadano al di là di se stessi, delle loro concrete dimensioni materiali per assumere un significato quasi esemplare.

Gianfranco de Bosio

STORIA di Vito Pandolfi UTET

UNIVERSALE

del TEATRO

drammatico



La storia del teatro drammatico nei millenni, nelle civiltà, nei popoli, come storia interiore della civiltà umana, del rapporto tra l'individuo che crea, autore e attore, con la comunità degli spettatori.

Due volumi di complessive pagine 1580 con 900 illustrazioni nel testo, 8 tavole a colori e 12 in rotocalco fuori testo. Elegantemente rilegati in piena tela. In elegante cofanetto.

**UNIONE TIPOGRAFICO -
EDITRICE TORINESE**
CORSO RAFFAELLO 28 TORINO



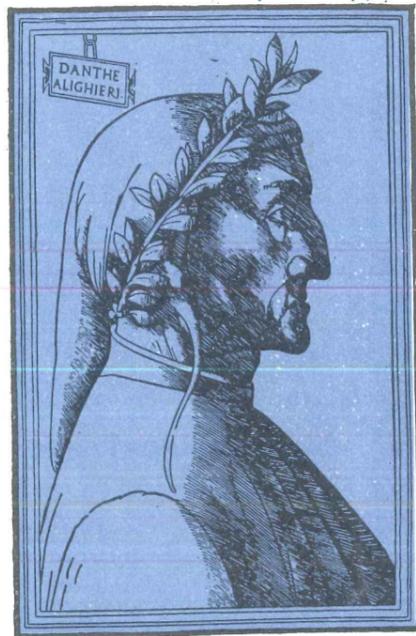
Ugo Betti

Ugo Betti nacque a Camerino il 4 febbraio 1892, tuttavia trascorse gli anni decisivi per la sua formazione a Parma dove il padre, medico, nel 1900 era stato chiamato a dirigere l'Ospedale civile. Dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale (a Caporetto venne fatto prigioniero), si laureò in giurisprudenza ed entrò nella magistratura, iniziando la carriera nel 1920 con la nomina a pretore a Bedonia (Parma). Giudice nel '30, fu prima a Parma, poi a Roma; nel '44, bibliotecario al Ministero della Giustizia ed infine consulente legale presso il Coordinamento Spettacolo. La sua attività letteraria, preannunciata nel 1910 da una traduzione da Catullo (*Le nozze di Teti e Peleo*), ebbe inizio nel 1922 con la pubblicazione di un volume di versi *Il Re penseroso*. Al 1926 risale invece l'esordio teatrale: *La padrona*, opera che vinse il concorso bandito dalla rivista *La scimmia e lo specchio*. Betti fu anche novelliere, romanziere e saggista, nonché, in qualche caso, sceneggiatore cinematografico. Morì a Roma il 9 giugno 1953. Da oltre un decennio Betti è uno degli autori teatrali italiani più rappresentati all'estero.

La personalità di Ugo Betti è tra le più ricche e complesse del nostro teatro moderno, naturalmente predisposta a percepire con acutezza lucida e dolorosa ogni stimolo esterno. A far meglio conoscere la sensibilità e quindi il mondo dello scrittore ci sembrano particolarmente illuminanti queste poche inedite righe autobiografiche che rievocano gli anni più giovanili trascorsi a Parma e che cortesemente la Vedova ci ha autorizzato a pubblicare:

La casa che noi avevamo era silenziosa, io vi ero il solo bambino. Vedevo dalle nostre finestre il sole fuggire dal cortile e poi dalle case più alte e dai tetti. Pensavo che sarei stato tanto felice, che sarei cresciuto, quante cose

(segue)



DANTE ALIGHIERI
**LA
 DIVINA
 COMMEDIA**

**7° CENTENARIO
 DANTESCO**
 1265 - 1965

Presentazione di
NATALINO SAPEGNO

con le voci di
**GIORGIO ALBERTAZZI
 TINO CARRARO
 ANTONIO CRIST
 CARLO D'ANGELO
 ARNOLDO FOA'
 ACHILLE MILLO
 ROMOLO VALLI**

a cura di
GIAN DOMENICO GIAGNI

**1ª EDIZIONE
 FONOGRAFICA
 COMPLETA**

18 dischi microscolco 33 giri 30 cm.
 in lussuoso cofanetto telato
 L. 57.000 (+ dazio e IGE)
 in elegante edizione economica
 L. 29.700

FONIT-CETRA S.p.A. - marca CETRA - Torino, Via Bertola 34

avrei fatto. Era una casa vecchia, fredda, la sera vi veniva presto; la notte udivi canti di ubriachi. I miei non furono molto espansivi, ora lo capisco, forse io sarei stato un bambino tanto affettuoso. Avevo pochi giocattoli e poveri; ma mi accontentavo facilmente, fantasticavo a lungo. Mi sarebbe occorso così poco, per essere felice. Se pensavo che i miei sarebbero morti piangevo a calde lacrime. Ora so che quella casa è vuota. Il sole a quest'ora è quasi fuggito, se ne deve vedere una fettina su un tetto. Ma nessun bambino è lì, dietro i vetri oscuri. Come tutto questo è avvenuto rapidamente. Desideravo tanto una bicicletta. Non rompevo mai i miei poveri giocattoli.

Corruzione al Palazzo di Giustizia, scritto tra il 1944 e il 1945, fu rappresentato la prima volta a Roma, con la regia di Ottavio Spadaro e le scene di Virgilio Marchi, il 7 gennaio 1949 al Teatro delle Arti dalla Compagnia dell'Istituto del Dramma Italiano, di cui facevano parte Lamberto Picasso, Filippo Scelzo, Camillo Pilotto, Elena Zareschi, Carlo Tamberlani, Enrico Glori e Raffaele Giangrande. Al suo apparire l'opera fu salutata da Silvio D'Amico come « il dramma più forte fra quanti abbiano visto le scene italiane del dopoguerra ».

Le opere di Ugo Betti

TEATRO

1926 - *La padrona*
 1927 - *La donna sullo scudo*
 1929 - *La casa sull'acqua*
 1930 - *L'isola meravigliosa*
 1933 - *Un albergo sul porto*
 1936 - *Prana allo Scalo Nord*
 1937 - *I nostri sogni*
 1937 - *Una bella domenica di settembre*
 1940 - *Il cacciatore d'anitre*
 1942 - *Il paese delle vacanze*
 1942 - *Notte in casa del ricco*
 1943 - *Il diluvio*
 1945 - *Il vento notturno*
 1947 - *Ispezione*
 1947 - *Marito e moglie*
 1948 - *La favola di Natale*
 1949 - *Corruzione al Palazzo di Giustizia*
 1949 - *Lotia fino all'alba*
 1950 - *Irene innocente*
 1950 - *Spiritismo all'antica casa*
 1950 - *Delitto all'isola delle capre*

1951 - *La regina e gli insorti*
 1951 - *Il giocatore*
 1953 - *L'aiuola bruciata*
 1953 - *La fuggitiva*
Acque turbate (non ancora rappresentata).

POESIA

1910 - *Le nozze di Teti e Peleo*
 1922 - *Il Re penseroso*
 1932 - *Canzonette - La Morte*
 1937 - *Uomo e donna*.
 Tutta l'opera poetica di Ugo Betti, compresa quindi quella scritta dopo il 1937, è stata raccolta in un unico volume dall'editore Cappelli:
 1957 - *Poesie*.

NARRATIVA

1928 - *Caino*, novelle
 1933 - *Le case*, novelle
 1948 - *Una strana serata*, novelle
 1948 - *La pietra alta*, romanzo

arte
narrativa
politica
teatro
saggi
poesia
paperbacks



HELLAS

LIBRERIA INTERNAZIONALE
TORINO · 6, VIA BERTOLA · TEL. 546.941

LA LIBRERIA HELLAS CONCEDE
AGLI ABBONATI DEL TEATRO
STABILE, LO SCONTO DEL 10%.

TESSUTI DI QUALITÀ
NEL MONDO

ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTO

MAGNONI & TEDESCHI

Uffici: TORINO - MILANO

Stabilimenti: CAFASSE - NOLE
MATHI - SEREGNO - VILLANOVA

Samit

VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI E MOUQUETTES
in altezze da 100 a 450 cm.

Soc. Az. MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI

MILANO - Via M. Gonzaga 6 - Tel. 872.822
TORINO - C. G. Matteotti 39 bis - Tel. 527.222
BORGOSIESA - Stabilimento - Tel. 22.35-24.83

HAAS

LA CASA DI FIDUCIA

All'avanguardia per qualità ed assortimento di

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI

Filiali: TORINO - VIA ROMA 320 - TELEFONO 42.761
MILANO - ROMA - GENOVA - FIRENZE - VENEZIA
MEDA - LIVORNO - CASCINA - NAPOLI - CATANIA - BARI